data/date	testata/publication	Frequenza/distributions	Quotidiano
24.01.2011	CORRIERE DELLA SERA	pagina/page	11

Vecchi pc rigenerati alle Onlus Così la tecnologia è «solidale»

Computer, software e apparecchiature mediche gratis per associazioni non profit. Non è una chimera ma una possibilità concreta, grazie al Banco informatico: una onlus milanese che ritira il materiale dismesso da aziende e ospedali lombardi e lo ridistribuisce, rigenerato, a chi ne ha bisogno.

Un riciclo che fa bene all'ambiente, in primis, ma anche al terzo settore. Con un solo cruccio, dice il direttore generale Bruno Calchera: «Le Ong italiane ne approfittano poco, i nostri scatoloni vanno spesso ai Paesi del Terzo mondo che ne fanno richiesta».

E infatti. Duecento computer regalati a *Ninos de rua* di Bogotá. Telefonini ancora perfettamente funzionanti alle zone più povere del Ghana. Teleradiografi ospedalieri volati fino in Nigeria. Portatili destinati a bambini non vedenti in Senegal. O ancora, arredi odontoiatrici planati sull'Etiopia. Strumenti preziosi che altrimenti verrebbero buttati via, rottamati «con uno spreco inutile». E che invece «resuscitano» al servizio di associazioni umanitarie, scuole di frontiera o missioni.

La vera forza di tutto il progetto è la nutrita squadra di studenti e pensionati che, da volontari, «ripuliscono» le memorie informatiche di tutti i dati, controllano le connessioni, collaudano gli hardware e installano i nuovi software aggiornati. Così il materiale di seconda mano torna come nuovo. Nato nel 2003, il progetto si è via via ingrandito: ora, racconta ancora il direttore generale Calchera, punta a «rimettere in circolazione più di un milione di euro di prodotti informatici l'anno ed altrettanto di attrezzatura biomedica».

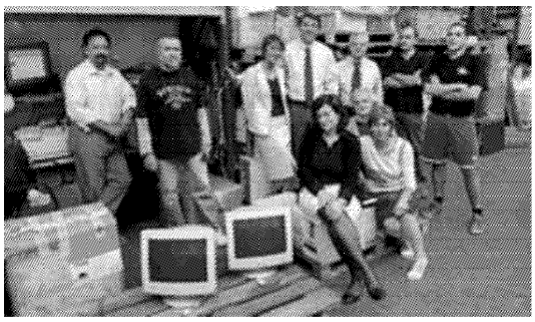
Ma cosa devono fare le onlus per approfittare dell'occasione? Semplice: è sufficiente registrarsi sul sito *biteb.org* o su *techsoup.it* e compilare i moduli di richiesta. A quel punto sulle associazioni graverà solo una «tassa» minima (il 4% circa del valore del prodotto, necessario per ripagare le spese di consegna): il resto è totalmente gratuito.

Una manna per le onlus che è nata quasi per caso, sette anni fa: la Regione, dopo lo schianto aereo del 18 aprile 2002 che devastò il grattacielo Pirelli, uccise due dipendenti della Regione e lo stesso guidatore del velivolo, diede all'informatico Stefano Sala cento computer danneggiati da dismettere. Lui, che aveva amici in Perù, pensò invece di rigenerarli e donarli a un'università di Lima che, a fronte di 5 mila studenti iscritti, poteva contare solo su 50 computer.

Come a dire: sono le connessioni a generare idee. E grazie a quell'idea oggi molti bambini disagiati o ospedali di frontiera possono avere a disposizione apparecchiatura altrimenti impensabili.

El. An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In gruppo Una foto degli operatori del Banco informatico che recuperano pc e telefoni e li rigenerano per le onlus

Rassegna stampa a cura di:

Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari

Rassegna stampa a cura di:

Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari